



Ensembio a Tzamouè

Chamois adesso ...Chamois tra vent'anni

Amministrare un comune non è facile, soprattutto in carenza di risorse ed amministrare un piccolo comune come Chamois è più complesso di quanto appaia: basti pensare alle innumerevoli modalità burocratiche e contabili che devono seguire gli stessi standard di comuni ed enti ben più grandi e meglio attrezzati in risorse e competenze; se ci si rapporta poi alla cronica mancanza di risorse, come abbiamo documentato nell'ultimo numero del giornalino, allora le complessità si moltiplicano, compromettendo spesso legittime attese dei cittadini. Ma il ruolo dell'Amministratore diventa ancora più complicato se si vuole guardare al futuro, ben oltre il proprio mandato elettivo o addirittura oltre alla propria esistenza. Si tratta di proiettarsi verso soluzioni che potrebbero realizzarsi tra vent'anni ed a questo vorremmo dedicarci con attenzione e serietà. Vogliamo tentare la sfida e vogliamo provare a pensare, progettare la Chamois tra vent'anni. Basta riflettere tornando alla Chamois di com'era nel 1990 o addirittura nel 1970 per capire quanti cambiamenti si sono succeduti: ho provato a farlo parlandone con alcuni anziani del paese e sono rimasto strabiliato delle grandi modifiche che sono avvenute, ma quando ho chiesto loro di aiutarmi a capire quali fossero state le ragioni di così tanti cambiamenti, ho sentito risposte del tipo "la Comunità ha deciso, ha programmato; sono sempre state le logiche dell'immediato a guidare ogni decisione": dallo skilift alla seggiovia monoposto, a quella a due posti, il prolungamento al Falinère e poi dalla vecchia Piazza alla nuova, il rifacimento degli acquedotti, il progressivo abbandono dell'agricoltura e dell'allevamento, e ancora l'adattamento dei servizi ad un turismo rigidamente stagionale con la riduzione di alcune attività recettive. L'elenco si dilungherebbe di molto ed accanto a punti di forza ed a positività emergerebbero forti carenze e inadempienze. Siamo troppo abituati a pensare al contingente, alla quotidianità e gli stessi rapporti tra noi, tra le persone riguardano azioni e pensieri dell'immediato, del giorno dopo, ma spesso mai oltre...

Oggi possiamo tentare di affrontare il futuro in modo più appropriato con almeno due opportunità e proposte.

La prima riguarda il coinvolgimento ed il consenso di tutte le persone che risiedono o abitano a Chamois e la seconda è lo strumento iniziale di rilevazioni e progetti commissionato ad un ente specializzato di sicura e sperimentata

esperienza e che ha già operato in territori speciali e che hanno già ottenuto addirittura il riconoscimento di Patrimonio dell'UNESCO. Possiamo quindi proporre e programmare con condivisione e con l'aiuto di tecnici particolarmente competenti e che possono attivare finanziamenti sia da privati ma soprattutto da fonti europee.

Ognuno di noi non può non chiedersi quali potranno essere i riferimenti futuri per adeguare le scelte che potranno essere prese sia come Amministrazione pubblica che come privati: abbiamo bisogno di sapere per certo dove potranno collocarsi le convenienze e le necessità: Chamois è territorio speciale ed originale con forti valori, dalla tradizione delle sue abitazioni, dei suoi abitanti, della mancanza di auto, oltre al valore di salubrità che gli deriva dalla posizione montana, dalla buona organizzazione di servizi, insomma dal gran benessere che offre e riconosciuto da tutti i suoi frequentatori. Programmare il futuro è a mio avviso un dovere e non è rinviabile pena un possibile decadimento progressivo e già in parte in atto: l'alta età media, la ribadita mancanza di risorse, le fughe dei giovani, l'abbandono dell'agricoltura...e allora "sotto" e rimbocchiamoci le maniche con coraggio e determinazione: abbiamo un patrimonio che merita rispetto ed attenzione. Diamoci la mano e programmiamo seguendo il presente fino al futuro!

A cura di Mario Pucci





Sì, un altro pezzo di storia, di tradizione e di ricordi della “Chamois d’antan” che se n’è andato: purtroppo Mario Rigollet ci ha lasciati; uomo forte e legato alla sua bella famiglia. Sempre sorridente e cordiale con tutti: non è proprio retorico se diciamo la frase di rito “era una così brava persona”: lui lo era veramente e la sua scomparsa ha addolorato tutti e non a caso alle sue esequie c’eravamo proprio tutti! Lo vogliamo ricordare in una posizione a lui usuale, quando batteva la falce...

Un forte e rinnovato abbraccio a tutta la sua famiglia

In ricordo di Marco Vielmo, riportiamo la testimonianza dell’amico Antoine:

Caro Marco, voglio ricordarti così: attorno all’anno 2000 mentre arrampichiamo in Verdon oppure quando ci calavamo a luglio, sotto il sole cocente, sulle pareti della costiera sorrentina per posare mire da rilievo geologico appesi come salami. La tua vita è stata fortunata e sfortunata nello stesso tempo e da questo sono derivate scelte che è impossibile giudicare senza conoscere. A 11 anni di età ti sei ritrovato addosso una forma di leucemia, hai subito prelievi di midollo continui, senza anestesia. A 16 ne sei uscito guarendo. Sei stato vice campione mondiale juniores di Hobbie cat (catamarano a due posti) suonandole, tu, figlio della laguna di Venezia, ai Polinesiani, agli Atlantici, ai Pacifici, ai Boreali. A 17 anni e mezzo fosti convocato nella squadra olimpica di vela, ti arrivarono a casa le divise azzurre come il mare ed il cielo che univi nel vento. Un incidente ti ruppe una spalla ed il sogno finì. Due chiodi infetti tra clavicola e scapola ti hanno quasi ucciso per setticemia e mielite. Ti dissero che non potevi più fare quel che facevi.



Smettesti col mare ed il suo stare orizzontale per camminare sulla verticale di molte pareti e lì ci incontrammo. La vita ha direzioni che talvolta si incrociano e poi si separano per nuovamente incrociarsi. Mi hai raccontato di viaggi baschi a ricerca di onde da surfare, di cantieri appeso alle corde, di attività imprenditoriale nel design di abbigliamento. Eri bravo a disegnare, soprattutto nel tratto grafico particolare come un Keith Haring, disegnavi mani viventi e mostriciattoli ironici con gran potenziale fumettistico.

Mi hai chiesto aiuto, ho provato ad aiutarti e così la mia famiglia, consapevole di ciò che fuggivi. Hai provato ad aiutarti, consapevole di ciò che ti inseguiva. Il lieto fine non è mai garantito anche se, lo confesso, ormai accarezzavo il successo. Purtroppo sei caduto. Sei caduto dall’alto, come un alpinista solitario giunto quasi in cima ad una tetra parete nord che non vede mai sole e che viene accarezzato dall’astro quando il volume di roccia, neve e ghiaccio e fredda ombra si riduce perché ormai la cima è vicina. Ma quando sei vicino alla cima hai tutta la parete sotto ed anche un banale errore ha conseguenze drammatiche, purtroppo.

Ti ho visto lottare e questo mi basta. Ti ho visto felice dei rapporti umani semplici che costruivi ogni giorno con noi pochi nella verde ed azzurra Chamois. Ti abbiamo voluto bene in tanti, qui.

Bon voyage, mon ami!



Anche quest’anno Chamois offre il noleggio di bici “assistite” ed un valido servizio che propone cavalli e pony per giri e passeggiate nei percorsi da Chamois a La Magdaleine.

Un’esperienza da provare



Vengo a vivere a Chamois!

Frequento Chamois da che ero adolescente e da un paio di mesi ho deciso di trasferirmi nella frazione di Suis per sviluppare un progetto fotografico sul luogo, per avvicinarmi alla comunità e alle storie dei suoi residenti nativi.

È il comune più alto d'Italia non carrozzabile a 1800 mt, raggiungibile solo con una funivia o a piedi e con i suoi circa 90 residenti è una realtà ancora remota, curiosa e ricercata.

Per me che sono cresciuta a Milano è un luogo prezioso che dona tempo e spazio tra le sue montagne e i suoi prati. Riesce a difendere intelligentemente le proprie caratteristiche rurali nonostante il turismo o i visitatori di passaggio, gli abitanti stessi tengono molto al loro habitat e sono protagonisti nel proteggerlo e conservarlo per la sua natura. Qui il rapporto con le persone è basato su un onesto scambio di aiuto, collaborazione e compagnia, valori che nelle grandi città sono

diventati superflui dove la gente ha sempre fretta di correre e vince solo chi arriva prima. Qui le persone si salutano chiamandosi per nome e lo scambio tra loro è bonario e puro, sono persone prive di tutte quelle sovrastrutture che al di fuori di qui non si possono evitare e che diventano poi il normale quotidiano. Chamois è un posto che insegna e che, se a tanti può sembrare lontano e isolato, riesce a creare più connessioni di tante altre realtà.

L'intento del progetto fotografico è quello di raccontare il territorio e i suoi abitanti attraverso la documentazione e la traccia di un'esperienza personale dando voce a delle storie che possono essere state o lo diventeranno per tanti.

Ringrazio il mio compagno Emanuele per essere qui con me, ringrazio il sindaco Remo Ducly e la gentile collaborazione di Laura Lanterna per aver accolto la mia proposta con entusiasmo.

*Nola Minolfi **



(*) Nola Minolfi è nata a Buenos Aires e cresciuta a Milano, dopo gli studi in fotografia e varie esperienze lavorative nel campo delle arti visive oggi lavora come fotografa freelance.

Le fotografie di questa pagina e della copertina sono dei fotografi NOLA MINOLFI e EMANUELE CAMERINI che gentilmente le mettono a disposizione per questo numero.

Un gemellaggio che non ti aspetti

Vi aspettereste di trovare nella vostra posta elettronica un messaggio dell'assessore alla Cultura di Chamois che vi chiede se siete disposti a collaborare per l'accoglienza di due signore statunitensi che, in viaggio turistico in Europa, vogliono visitare la nostra piccola comunità? Io, se me l'avessero prospettato, l'avrei considerato improbabile. E invece è successo il 12 maggio di quest'anno, e la cosa, malgrado alcuni antecedenti che preciserò più avanti, mi ha lasciata



alquanto stupita, ma interessata. Ero curiosa di sapere come e perché due sorelle nordamericane, Susan e Mary Sundermeyer, fossero entrate in contatto con un assessore di Chamois.

La precisazione che si trattasse di due cittadine della Chamois del Missouri-USA, che io stessa avevo visitato anni addietro, essendo vissuta per lunghi periodi a St. Louis del Missouri, non era sufficiente a spiegare il perché di tanto interesse da parte di due cittadine di "Ciamois" (è la pronuncia americana di Chamois).

Loro stesse ci hanno poi spiegato gli eventi, sviluppatisi in un periodo di 35 anni, che le ha spinte, in viaggio di gruppo in Europa, ad abbandonare per alcuni giorni il giro turistico programmato e a venire a visitare il nostro piccolo paese.

Nel 1981 la signora Rita Vicentini, una tra i primi possessori di seconda casa a Chamois, ora defunta, scrisse al Sindaco di Chamois-Missouri, informandolo dell'esistenza della Chamois italiana e chiedendo notizie di questo paese statunitense con lo stesso nome. Quello stesso anno, probabilmente incuriositi dalle informazioni che Rita Vicentini aveva inviato,

due giovani del paese americano, Linda Hoffmann e suo cugino Buddy Griffin, avendo programmato un viaggio in Europa, visitarono la Chamois valdostana, dove furono ricevuti con grande cordialità; nell'accoglierli il sindaco fece addirittura dispiegare la bandiera statunitense.

Questi fuggevoli contatti non sono stati dimenticati nella Chamois statunitense; difatti recentemente Susan Sundermeyer, redattrice di un giornale locale, ne ha scritto auspicando un incontro fra le 2 comunità che, a migliaia di chilometri l'una dall'altra, condividono lo stesso nome. E quando, insieme alla sorella, ha organizzato un viaggio in Europa, le è sembrato imprescindibile inserire una digressione con destinazione Chamois-Valle d'Aosta. Prima di affrontare il viaggio si è munita, oltre che di foto che dessero un'idea della loro cittadina, di una lettera del loro sindaco che dichiara la sua intenzione di stabilire un gemellaggio con la Chamois valdostana.

Il nostro Sindaco, Remo Ducly, ha firmato la lettera d'intenti, riservandosi di discutere il progetto con la giunta.

Susan e Mary hanno ammirato ed apprezzato le particolarità architettoniche e paesaggistiche del nostro paese e hanno condiviso con evidente soddisfazione il pranzo da Chez Pierina.

Se ci sono persone, residenti o turisti abituali a Chamois, che volessero mettersi in contatto con abitanti dell'altra Chamois, possono comunicare la loro intenzione a Susan Sundermeyer (erecomesthesun@yahoo.com). Purtroppo loro non conoscono l'italiano, per cui è indispensabile comunicare in inglese.

A cura di Lucia Vetrano Piccinini





LUGLIO

Da Sabato 2 a Domenica 10
Sabato 9

Domenica 10

Da Martedì 12 a Martedì 26
Sabato 16 e Domenica 17

Sabato 23
Sala polivalente

Venerdì 29

Da Venerdì 27/07 al 9 agosto

Sabato 30

Domenica 31

MOSTRA di IDA SILVANA ZANONI: "IN VOLO ... E NON SOLO"
CERVINO MATTERHORN X-TRAIL

ATELIER DEGLI ARTIGIANI – V EDIZIONE

MOSTRA di EVA DAUDRY: "SENTIMENTI EMOZIONI"

MUSICABILMENTE – II EDIZIONE

FORNO APERTO

POMERIGGIO COUNTRY presso Ristorante Chez Pierina

Andrea PATRUCCO presenta il film:

"La traversata dell'Italia da nord a sud in parapendio"

FIABE NEL BOSCO – "I D'ANTANOZ"

MOSTRA di CLARA PERRUCHON: "SILENZI E POESIA"

CHAMOIS D'ANTAN – VEILLÀ – IV EDIZIONE

FESTA PATRONALE SAN PANTALEONE

AGOSTO

Lunedì 1

Martedì 2

Da Venerdì 5 a Domenica 7

Martedì 9

Mercoledì 10

Giovedì 11

Martedì 13

Presentazione libro:

Da Sabato 13 a Domenica 21

Da Sabato 13 a Lunedì 15

Domenica 14

Lunedì 15

Serata di Piano Bar

Giovedì 18

Domenica 21

Venerdì 26 - Sabato 27

Domenica 28

LABORATORIO: "INCASTRI DI CARTONE"

FESTA AL SANTUARIO S. DOMENICO SAVIO - COL CLAVALITE'

CHAMOISic - VII EDIZIONE

LABORATORIO: "ILLUSTRAZIONI POP-UP"

"SECRET – FORMULE DI GUARIGIONE"

Conferenza Dott.ssa Fiorenza Cout

SPORT POPOLARI VALDOSTANI

FORNO APERTO: PIZZA!

LABORATORIO: "ARGILLANDO: IL VASO D'ARGILLA"

"54 GIORNI NEL CUORE DELLE ALPI" con l'autore G.L.Gasca

MOSTRA di FULVIO VICQUERY: "CASTELLI IN ARIA"

TORNEO DI CALCETTO

FALÒ DI MEZZA ESTATE

Premiazione Concorso "ORTI, BALCONI E GIARDINI FIORITI"

presso RISTORANTE CHEZ PIERINA

LABORATORIO: "INTAGLIARE LA CARTA"

FORNO APERTO: PIZZA!

IL GUSTO DI UNA PASSEGGIATA – IX EDIZIONE

FILM MOUNTAIN FESTIVAL

MAGIA E GIOCOLERIA



MUSICABILMENTE MUSICABILMENTE

Musicisti con disabilità e musicisti normodotati
suonano insieme, a Chamois, per due giorni consecutivi
2ª edizione - 16-17 luglio

Ecco che sono tornati tutti a Chamois, con il loro bel carico di umanità e di allegria genuina e trascinante... Che grande piacere questa Festa Musicale così speciale!

I nuovi gruppi che abbiamo invitato quest'anno a Chamois provengono da Piemonte e Valle d'Aosta e portano ciascuno la propria bella e intensa specificità: hanno approcci diversi per realizzare percorsi formativi e riabilitativi molto simili tra loro soprattutto nei risultati.

Dopo averli ascoltati durante la *Jam Session* del sabato sera, per tutta la giornata di domenica 17 abbiamo oscillato con loro tra il teatro di strada dei **Monelli dell'Arte**, la musica folk de **La voce dei Colori** e dei **Ba-béMala**, la ritmica e le musiche d'insieme de **LaBandaLarga**, il tutto rallegrato dalla collaborazione logistica e dalla presenza amica dei giovani della Fondazione Sistema Ollignan!

Una osservazione programmatica per tutti noi: questa seconda edizione è stata fortemente voluta dall'Amministrazione Comunale e dalla nostra Associazione, nonostante la notevolissima scarsità di mezzi finanziari. Proprio durante le settimane dell'organizzazione finale però abbiamo ricevuto l'incoraggiante e significativo sostegno dell'Assessorato Regionale alla Sanità e Politiche Sociali. È stata una ventata molto positiva e ci fa ben sperare anche per la prossima III edizione. Non possiamo che essere molto grati a tutti i collaboratori: dal direttore artistico, Enrico De Palmas, ai volontari, ai gruppi stessi che hanno accettato di condividere le ristrettezze del budget ...capendo che il fatto importante è superare le difficoltà finanziarie di quest'anno e mantenere la continuità dell'incontro.



Alcuni momenti della giornata con il palco molto "frequentato".

Il motivo è che tutti ci crediamo: tutti abbiamo toccato con mano che sono contagiosi l'entusiasmo e la gioia genuina dei beneficiari musicisti, poiché beneficiari in queste giornate siamo anche noi.

Sono contagiose la competenza e la dedizione di docenti ed educatori ognuno con la sua disciplina preziosa: dalla musica, al teatro, dalla danza alle trasmissioni on line, alla cucina, all'operatività...

È contagiosa la spinta forte che viene da tutto questo contesto umano così coraggioso e fragile, attivissimo nonostante la vulnerabilità, è contagiosa la loro emozione nel presentarsi e la tranquillità consapevole di chi li conosce e li accompagna... fa bene a tutti,

pubblico e organizzatori, entrare in contatto con realtà tanto fragili e delicate quanto ricche di umanità e di incoraggiamento per tutti.

Il bello è che non pensano nemmeno di costituire un esempio o di lanciare un messaggio tanto forte: riempiono fino all'orlo e quotidianamente la loro "misura" di vita. Tenaci, operosi, semplici, sempre in attesa di un piccolo legame, di un sorriso, di un apprezzamento positivo... È un mondo fatto di cuore, di trasparenza, di gioie semplici e di sforzi continui... che incanta, e fa bene al cuore conoscere da vicino.

Avanti così, dunque, con tanta gioia per tutti!

Laura Strocchi



XIX CERVINO CINEMOUNTAIN

Questi i film che saranno proiettati a Chamois nell'ambito del circuito di Cervino Cinemountain

Venerdì 26 agosto "Montagne tout court": i corti del festival 2016, presentati dalla direzione

Metronomic di Vladimir Cellier (Francia, 2015, 15 minuti)

Limites di Giulia Landi (Italia, 2016, 6 minuti)

Suspendu à la nuit di Eva Tourrent (Francia, 2015, 24 minuti)

Cape North di Francesca Casagrande (Italia, 2015, 14 minuti)

La slitta di Emanuela Ponzano (Italia, 2015, 19 minuti)

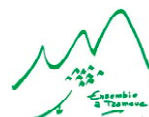
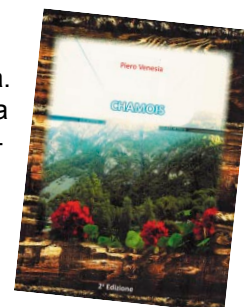
Sabato 27 agosto, con l'introduzione di Enrico Camanni

"K2 touching the sky" di Eliza Kubarska (Poland, 2015, 72 minuti)



Pieno successo della gara "X TRAIL" di 55 km svolta lo scorso 9 luglio lungo le salite e discese della valle del Cervino: una forte e qualificata partecipazione che ha visto la presenza di oltre 200 atleti provenienti da tutta Italia. Ha prevalso il campione valdostano Collè, ma vi assicuro che la forza e determinazione mostrata da tutti i partecipanti è stata encomiabile e particolarmente sofferta. Un rilievo che mi sembra d'obbligo è il ringraziamento che tutti gli atleti hanno rivolto alle nostre due postazioni di ristoro: quella di Foressu e di Chamois, ringraziamenti che vanno estesi all'attività di volontariato gestita da Pro Loco.

In distribuzione da alcuni mesi la nuova edizione del libro "**CHAMOIS**" di Pietro Venesia. Una rivisitazione del testo originale scritto nel 1974 dopo una attenta ricerca bibliografica sulle origini, i personaggi, il territorio con descrizioni molto raffinate e precise. Non possiamo che associarci ad Ugo Torra che a fine della presentazione propone la riconoscenza all'autore ed alla collettività di Chamois oltre a tutti i frequentatori che hanno a cuore per le nostre montagne un avvenire sereno, giusto e meditato.





L'onda musicale di CHAMOISic

Due le novità e un unico “fondamentale” che segnaliamo con piacere per questa settima edizione di CHAMOISic:

Prima novità: l'estensione, sia di tempo che di luoghi, a cui sta arrivando CHAMOISic: 8 giornate di eventi musicali distribuiti in 3 diversi Comuni della Valtournenche prima di salire a Chamois per le tre importanti giornate conclusive.

Un'onda musicale che parte da **Valtournenche** con il **concerto** introduttivo, prosegue a **La Magdeleine** con la **Passeggiata musicale e Concerto**, invade **Antey-Saint-André** con tre giorni di **Masterclass e Concerto** approda a **CHAMOIS** con altri nove concerti in “alta quota” nelle tre giornate conclusive disseminate per tutto il comprensorio.

Siamo fieri delle nuove adesioni e della collaborazione che si è sviluppata con tutti i Comuni coinvolti. Ci siamo divisi compiti e costi: ognuno dei Comuni ospitanti provvede al *cachet* e al soggiorno dei suoi artisti, la nostra Associazione fornisce direzione artistica, organizzazione generale, pubblicità, oneri SIAE.

Sempre e per tutti resta il “**marchio di fabbrica**” originale CHAMOISic!

Seconda novità: l'allargamento dell'*équipe* organizzativa che quest'anno si arricchisce di due presenze nuove, altamente professionali, Silvia Guerra e Fabio Battistetti, che hanno sostenuto insieme a Giorgio Li Calzi tutta la fase progettuale ed oggi ci affiancano egregiamente nella fase organizzativa. Un passaggio del testimone progettuale-organizzativo per garantire al nostro Festival una conduzione

duratura ed esperta e sempre meglio attrezzata per le tante edizioni a venire!

Grazie ai due nuovi progettisti e alle esperte scelte musicali di Giorgio Li Calzi, da sempre direttore artistico del Festival, sono andati a segno quest'anno i due importanti Bandi della Compagnia di San Paolo (maggior sostenitore) e della Fondazione CRT. Non dimenticando certamente le significative contribuzioni dell'Assessorato Regionale Istruzione Cultura, del Comune di Chamois, del BIM Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta, nonché dei molti altri partners e sostenitori che vedrete pubblicati sui nostri manifesti.

Il “fondamentale” di CHAMOISic

Per concludere, ancora una parola sullo spirito che guida le scelte di CHAMOISic: da sempre immaginiamo il Festival come un percorso variegato e innovativo, di cui ogni singolo concerto, ogni singolo spettatore, ed ogni singola *location* è parte integrante.

È importante che un tale percorso di anno in anno coinvolga e affascini, proponga e stupisca, e per far questo non può che OSARE, spingendosi ad esplorare anche le novità sperimentali che si stanno affermando sempre più, ovunque nel mondo. Sono proposte che amalgamano in un *corpus* unico musica, suoni nuovi, strumentazioni elettroniche, altissima qualità di esecuzioni, musicisti eccellenti insieme ad ingegneri del suono, tutti portatori di scelte profonde e innovative, tante volte volutamente lontani dalla grande giostra mediatica e commerciale.



È un onore ospitarli e dare riconoscimento alla loro arte: soprattutto il pubblico ce ne è grato. A Chamois il pubblico trova qualcosa di insolito e di qualità allo stesso tempo. Ecco, sono queste proposte speciali e panoramiche, allargate, è questo respiro ampio e coraggioso, dinamico, che costituisce l'onda musicale che distingue CHAMOISic e rende questo Festival un punto di riferimento nuovo nel grande mondo della musica Jazz e di ricerca... non "solo" Jazz quindi, ma un respiro aggiuntivo. Un respiro speciale che costruisce lentamente intorno a Chamois una notorietà duratura, presso un pubblico specifico che si sta sempre più allargando e sensibilizzando pur mantenendosi entro i confini numerici accettabili e proporzionati alle dimensioni del contesto, alla capacità ricettiva, all'equilibrio sostenibile così eccellente di Chamois!

Dunque ci stiamo rivolgendo non tanto ad un pubblico di massa, "mordi e fuggi", che si attira facilmente con una o due esibizioni di grande richiamo mediatico... ma che poi fugge in fretta richiamato altrove... stiamo rivolgendoci ad un pubblico esperto, che sceglie per la qualità delle esibizioni, non tanto per il *battage* mediatico, un pubblico "che ritorna" perché apprezza l'abbinamento preziosissimo tra qualità del luogo e qualità anche innovativa delle proposte musicali, e rispetta entrambe. Questo tipo di legame con il luogo e con le attività che vi si svolgono va a costruire la solida notorietà di una *location*, il desiderio di tornarci anche in altre stagioni, la duratura ricaduta turistica ed economica tanto desiderata e benefica per tutti.

Laura Strocchi



Photo A. Baiano

La via del volo da Biella alla Sicilia 1792 km in volo!

Ne abbiamo parlato con l'autore Pierandrea Patrucco, **sabato 23 luglio 2016** in una serata organizzata da Silvano Bauducco nella sala comunale. Un piccolo ma attento pubblico ha potuto gustare con l'autore il video intervista sul volo con tutte le sue tappe!

Nel mondo del volo libero, parapendio, deltaplano, aliante, ci sono personaggi che fanno la storia di queste discipline. Pierandrea PATRUCCO è uno di questi pochi che hanno dedicato e dedicano la loro vita al volo libero.

Al Suo attivo in parapendio ha oltre 18.000 ore di volo, titoli nazionali e mondiali in questa specialità. Ha realizzato una prima esperienza in "volo bivacco" del 2008, il Kap444, esperienza descritta dal libro e DVD, ed ha tentato l'anno successivo il 2009, una traversata delle Alpi dal Principato di Monaco alla Slovenia il Kap1111, fermandosi in Friuli dopo 950 km. circa, per avverse condizioni meteo.

La Sua ultima impresa, iniziata a Maggio 2015, è stata percorrere l'Italia da nord a sud volando in parapendio senza motore, senza l'ausilio di altri mezzi di trasporto, senza assistenza.

Tale disciplina si chiama "volo bivacco" poiché si sosta, in attesa del volo successivo, nei pressi dell'atterraggio precedente, percorrendo quindi tutta la rotta in volo. La migliore descrizione del "volo bivacco" la troverete nei filmati sul sito www.xkap1111.it

L'attuale impresa, l'XKAP1111 è eccezionale, mai realizzata prima ed è riuscito a portarla a termine nonostante una legislazione poco favorevole e qualche acciaccio di troppo alla schiena!! Persino un attento Attilio è rimasto affascinato dalle immagini manifestando il desiderio di librarsi in volo sopra Chamois.



"Dare spazio all'immaginario e ritrovare la carica del proprio punto di partenza..."

Si è concluso il laboratorio di disegno e pittura che per tre giorni consecutivi la pittrice Eva Daudry ha dedicato ai bambini, in occasione dell'esposizione dei suoi dipinti presso il Racard de la Tradècion.

Con un bel "grazie Aisia, Anita, Cecilia, Tobia, Elia, Michele, Daniel, Marta e Matilde!" vi proponiamo i loro disegni in una tavolozza unica.



Notizie intorno alla nostra Associazione *Insieme a Chamois*

I **bilanci annuali** approvati all'unanimità nei primi mesi dell'anno, portano i seguenti dati:

il Bilancio consuntivo 2015 si è chiuso in pari su un totale Entrate/Uscite di € 43.971,44, con una liquidità residua pari a € 996,90. Segnaliamo che una notevole spesa imprevista (la riparazione del gazebo prestato dalla società Albelissa e danneggiato dal temporale) è stata prontamente fronteggiata dall'intervento delle donazioni mirate di molti soci che non hanno esitato a far fronte all'improvviso danno;

il Bilancio Preventivo 2016 chiude in pari sull'importante cifra di € 88.850 giustificata dai finanziamenti auspicati che, oltre ai regolari contributi da parte dell'Assessorato Regionale Istruzione e Cultura e del Comune di Chamois, registrano gli introiti richiesti alla Compagnia di San Paolo e alla Fondazione CRT in seguito alla nostra partecipazione ai bandi inerenti sia a CHAMOISIC che a MUSICABILMENTE.

Il rinnovo delle cariche direttive

Durante la prima riunione di orientamento tenuta a gennaio un sufficiente numero di soci si è dato disponibile a formare il nuovo Consiglio Direttivo poi eletto durante l'Assemblea Straordinaria del 13 febbraio. Ringraziamo caldamente per la collaborazione tutti i membri eletti, e precisamente: Michele Calì, Luciano Iannuzzi, Cristiana Marchese, Corrado Miniotti, Mario Pucci, Laura Salomone, Claudia Valabrega. In coda all'Assemblea si è immediatamente riunito il nuovo Consiglio Direttivo al cui interno sono state distribuite le cariche direttive come segue:

Cristiana Marchese, presidente
cristianaalessandra.marchese@gmail.com

Mario Pucci, vice presidente
mario.pucci@heldis.it

Corrado Miniotti, tesoriere
corrado.miniotti@tiscali.it

Laura Strocchi, segretaria
laurastrocchi@tiscalinet.it

Michele Calì, consigliere
michecali@gmail.com

Luciano Iannuzzi, consigliere
luian@libero.it

Claudia Valabrega, consigliere
claudia958@hotmail.com

A tutti il nostro più caloroso ringraziamento per la disponibilità e tanti sinceri auguri per una sempre più proficua e convinta conduzione.

I Soci iscritti

Per vostra informazione precisiamo che il totale dei nostri soci ad oggi è di n° 75, provenienti da ben quattordici diverse città italiane, ovviamente inclusa Chamois con quattro rappresentanti.

Aggiornamento Statuto

Tra gli obiettivi elencati nel nostro Statuto mancava il coinvolgimento, l'accoglienza e l'attenzione nei confronti delle persone con disabilità. In realtà abbiamo curato questo tipo di attività fino dal primo progetto "Ambiente e Solidarietà" nel lontano 2004 e l'abbiamo costantemente alimentato ogni estate, fino a giungere alle due speciali edizioni musicali di MusicAbilmente del 2015 e del 2016.

L'aggiornamento del nostro Statuto è stato dunque il primo atto approvato dal Consiglio Direttivo è avvenuto presso il notaio Bassetti in Torino nel mese di maggio. Un aggiornamento importante e necessario che va a correggere una mancanza formale nel nostro documento fondativo, che ci consentirà d'ora in poi di accedere ai fondi appositamente stanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

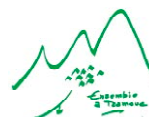
Annotazione finale

Con piacere e convinzione ricordiamo in questa sede che la ragion d'essere dell'Associazione, e quindi il punto fondante del nostro Statuto, è il legame con il luogo di Chamois, in quanto luogo di pregio per il suo ambiente montano genuino ed incontaminato e per il suo tessuto umano fatto di gente solida, semplice e montanara nell'anima. Questi valori oggi chiedono più che mai attenzione, valorizzazione, coinvolgimento e interesse da parte di tutti, anche per allontanare decisamente il rischio di un progressivo spopolamento e isolamento. La variegata compagine cittadina che frequenta e apprezza Chamois da molti decenni è più che mai consapevole della necessità di promuovere dinamismi nuovi, benefici scambi tra città e montagna, sempre cercando sviluppi sostenibili, non traumatizzanti, benefici e incoraggianti per la splendida realtà chamoisina.

Chiunque si senta in linea con questi intendimenti e desideri contribuire a questo cammino non ha che da rendersi presente e sarà certamente il Benvenuto!

Associazione Insieme a Chamois

Ricordiamo che l'iscrizione all'Associazione è pari a 30 euro e può essere fatta direttamente al Direttivo o a mezzo c/c postale n. 48256887 intestato a "Insieme a Chamois-Ensembio a Tzamouè", oppure con bonifico sul c/c del BCC di Antey IBAN: IT 69S0858731500000170140509



a 100 metri da la funivia

Bazar

di Chamois
Di tutto un po'

giocattoli tabacchi
souvenirs Alimenti prodotti tipici
abbigliamento Casalinghi

Frazione Corgnolaz 152
11020 Chamois (AO)
telefono: (+39) 0166 47132
E-mail bazar.chamois@libero.it



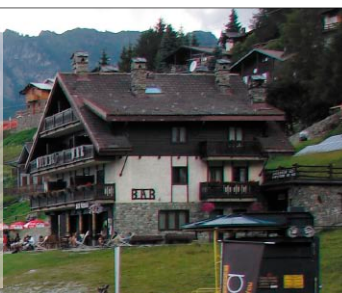
BAR CHAMOIS
CAFFETTERIA E DOLCI
Tel. 0166 47130

MAISON CLY



Per prenotazioni e info:
Tel. 0166 47139 • info@maisoncly.it • maisoncly.it

BAR FUNIVIA
per info
MAISON CLY
0166 47139



OSTELLO
Casa Rifugio BELLEVUE
CONFORTEVOLE PENSIONE di MONTAGNA
a conduzione familiare
Tel. 0166 47133
bellevue.chamois@gmail.com

Bar Ristorante
chez Pierina



CHAMOIS
VALLE DEL GERVINO
Tel. 0166 47126
chezpierina@libero.it

PICCOLO CHALET DI MONTAGNA
BAR RISTORANTE da BRUNA
Adiacente al Lago LOD propone
PIATTI TIPICI VALDOSTANI
Tel. 339.4727142

BAR DEL LAGO
RISTORANTE • AFFITTA CAMERE
PIATTI TIPICI • AMPIO DEHORS
Tel. 0166 47135

DA OSVALDO
NOLEGGIO SKI
Tel. 339 1374708

Rifugio Alpino l'Ermitage
Località Lavorè, 5 - 11020 Chamois (AO)
Info: www.rifugioermitage.com
E-mail: info@rifugioermitage.com



MAISON DE SUIS
BED & BREAKFAST

FRAZIONE SUIS N°8
CHAMOIS - BUISSON (AO)
11020 (ITALY)
MAISONDESUIS@HOTMAIL.COM
MOBILE: +39 331 4050673
WWW.MAISONDESUIS.EU

Supplemento a VERDE AMBIENTE - Registrato presso
tribunale di Roma n° 106/85 - Registro della Stampa del
22.02.1985 - VERDE AMBIENTE: ISSN 1122/6102
dir. Resp. Carlo Catelani reg. naz. Stampa n° 4168
vol. 42 foglio 537 del 20.04.1993.
Redatto nel luglio 2016 - Associazione "Ensembio a
Tzamouè" (c/o Casa Comunale di Chamois)
Hanno collaborato: Laura Strocchi, Giorgio Li Calzi, Mario
Pucci, Lucia Vetrano, Antoine Casarotto e Nola Minolfi.
Progetto di Giovanna Baderna
Grafica Umberto Mazzoni - Stampa: M G snc - Torino